



SCHEDE DI APPROFONDIMENTO



**ROSETO
SANTA
GIUSTINA**



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO I

INTRODUZIONE

La storia della rosa è estremamente complessa e in continua evoluzione.

A volte le affermazioni relative all'origine di molte rose sono discordanti, anche se il progresso della genetica botanica sta contribuendo a fare chiarezza.

Conoscere la corretta nomenclatura e la classificazione delle rose contribuisce ad orientarsi nel suo mondo. Il primo a classificare le piante in modo sistematico fu lo scienziato svedese Carlo Linneo con lo scritto *Species plantarum* del 1753 che diede avvio alla nomenclatura moderna.

LA CLASSIFICAZIONE DELLE ROSE

FAMIGLIA

La rosa appartiene alla famiglia delle Rosaceae insieme al biancospino, al melo, alla spirea etc.

GENERE

Il genere Rosa è composto da numerose specie che sono accomunate da alcune caratteristiche fisiche.

Generalmente, all'interno di un contesto dove è chiaramente comprensibile senza equivoci, il nome del genere viene abbreviato in una sola lettera maiuscola puntata (R.)

SPECIE

All'interno del genere rosa ci sono circa 100/150 specie che hanno alcune caratteristiche fondamentali simili, ma che si differenziano per altre.

Ogni specie viene indicata o con la maiuscola, ad esempio Canina, o in corsivo minuscolo se posizionata dopo il genere, ad esempio *R. canina*.

IBRIDO

Quando le specie si incrociano tra loro in modo spontaneo o per intervento dell'uomo si creano degli ibridi.

CULTIVAR

Le nuove rose create vengono chiamate cultivar e indicate tra virgolette.

Ad esempio rosa «Ingrid Bergman»

GRUPPI

Alla presenza di cultivar simili all'interno di una stessa specie viene dato un nome collettivo che definisce il gruppo di rose, come ad esempio gli Ibridi Tè, le Bourbon etc.

NOME COMMERCIALE

È quello che viene dato per esigenze di vendita e che si lega in genere a motivazioni di carattere emotivo, come per esempio i nomi dati alle nuove rose moderne che vengono via via definite Inglesi, Romantiche, Nostalgiche etc. O i nomi di nuove varietà legati spesso a personaggi famosi del mondo della cultura, della scienza, dello spettacolo.

Esempio completo di classificazione

R. gallica «Belle sultane» o Gallica «Belle Sultane»

R. sta per Rosa ed indica il genere

gallica o **Gallica** indica la specie

«Belle sultane» indica la cultivar

NOTA BENE

Le rose **Ibrido Tè** sono le stesse rose che nei cartellini del roseto vengono definite rose **Ibrido Tea**.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 2

LA STORIA DELLA ROSA

Il genere *Rosa* cresce spontaneamente in una gran parte delle masse continentali dell'emisfero settentrionale. Le principali aree di diffusione sono:

- dalla Cina occidentale all'Himalaya, nella fascia temperata dell'Estremo Oriente
 - l'Europa
 - l'America del nord.

Le prime tracce della rosa in ambito occidentale si ritrovano 5000 anni fa.

Nel 2500 a. C. uno storico racconta che il re sumero Sargon I riportò come bottino da una spedizione di guerra anche «viti, fichi e alberi di rosa».

Nell'antica Grecia Omero descrive lo scudo di Achille ornato di rose, Anacreonte nel VI secolo a. C. afferma che le rose sono nate dalla spuma di quello stesso mare che generò Afrodite e Saffo ne parla come la regina dei fiori.

La rosa è presente nella civiltà egizia.

Sono state trovate ghirlande di *R. richardii* o *Rosa sancta* di Abissinia nelle tombe dei faraoni e raffigurazioni di rose in affreschi e tessuti del 300 a.C.

I romani ne ebbero un vero e proprio culto: petali di rose coprivano le strade durante i giochi pubblici, ghirlande ornavano le effigi di divinità come Venere, Ebe, Flora, Giunone e si progettavano anche ambienti riscaldati ad acqua calda per coltivarle durante l'inverno. I romani credevano anche che ornare di rose le tombe fosse gradito ai Mani e i ricchi lasciavano giardini di rose per ornare con i loro fiori le proprie tombe. Plinio il Vecchio nel I secolo d. C. ricorda nella sua *Naturalis Historia* 32 farmaci diversi estratti dalla rosa e Virgilio parla nelle *Georgiche* della *R. damascena* x biferà come della rosa che fiorisce due volte.

La raffinata civiltà araba amò coltivare la rosa nei suoi giardini e contribuì a far circolare innumerevoli varietà da Oriente ad Occidente. Come fecero d'altronde anche i Crociati portando nuovi esemplari in Europa.

Nei secoli più bui del Medio Evo le rose furono confinate all'interno dei monasteri e sopravvissero grazie al loro uso nella farmacopea e al profumo utilizzato per le essenze.

Nel XVI secolo grazie al Rinascimento italiano l'arte del giardino assume sempre più importanza e in questo contesto cominciano ad essere coltivate all'interno dei giardini, in spazi dedicati, rose botaniche come la *R. canina* e la *R. moschata* e alcune rose antiche come la Alba e la Damascena. Ne fanno fede le prime illustrazioni botaniche che cominciarono ad apparire in quel periodo.

Alla fine del XVI secolo i giardinieri olandesi immisero sul mercato circa 200 cultivar di rose Centifolia ottenute da seme. Il fatto è significativo perché dimostra come l'interesse nei confronti della rosa stesse aumentando, confermato anche dalle innumerevoli nature morte fiamminghe e olandesi di quel periodo che ebbero la rosa Centifolia come protagonista.

Nel XVIII secolo con l'intensificarsi dei viaggi e delle esplorazioni il mondo della rosa subisce una profonda rivoluzione grazie all'arrivo delle rose Cinesi che portano in Europa il gene della rifioritura.



Fino a quel momento nel mondo occidentale le rose non erano rifioventi, se si esclude la *R. damascena x bifera* che presentava un minimo di rifioritura autunnale. Non era così per le rose della Cina. In quest'area erano estremamente rifioventi e coltivate fin dai tempi più antichi: Confucio parla di un imperatore cinese che intorno al 500 a.C. aveva una biblioteca in cui erano presenti centinaia di libri sulle rose.

Nel 1752 la rosa denominata «Old Blush» arrivò da Canton ad Upsala grazie a Peter Osbeck, allievo di Linneo, e fu proprio questa rosa a dare la rifioritura alla maggior parte delle rose moderne.

Ad essa ne seguirono numerose altre che contribuirono a dare origine a diversi gruppi di rose antiche rifioventi come le Portland, le Noisette e le Bourbon.

Dal XIX secolo comincia nel mondo occidentale la grande ascesa della rosa come protagonista del mondo dei fiori sostituendo fiori come tulipani, garofani e primule auricole.

Un impulso decisivo all'importanza che assunse la rosa fu dato dall'imperatrice Giuseppina, prima moglie di Napoleone. Alla Malmaison, la tenuta alle porte di Parigi dove viveva dopo il ripudio di Napoleone nel 1809, cercò di riunire la maggior parte delle rose conosciute in quel tempo affidando il compito di illustrarle a Pierre-Joseph Redouté, le cui illustrazioni sono un riferimento scientifico più che attendibile e delle vere e proprie opere d'arte. Alla Malmaison, anche per l'isolamento politico della Francia in quegli anni, si coltivava soprattutto la Rosa Gallica perché dei 167 esemplari degli oltre 200 presenti nel roseto erano di quel gruppo.

L'importanza di questo primo roseto fu tale da stimolare prima in Francia e poi in tutta Europa un enorme interesse per la rosa che da quel momento in poi diventa il fiore più amato e coltivato.

Tra le numerosissime rose Cinesi arrivate in Europa nell'Ottocento è importante ricordare le rose Tè, così chiamate perché arrivarono sulle navi della Compagnia delle Indie cariche di Tè.

Da queste rose nel 1867 l'ibridatore francese Guillot ottenne quella che viene considerata per convenzione la prima rosa Ibrido Tè, «La France». Da quel momento questo gruppo di rose dominarono la scena grazie alla loro estrema rifioritura. Le sempre maggiori conoscenze della genetica botanica e l'arrivo continuo di nuove specie da ogni parte del mondo fecero crescere a dismisura il numero delle rose coltivate, anche grazie alla nascita di un pubblico sempre più ampio che le richiedeva.

Durante la prima metà XX secolo la coltivazione della rosa si sviluppò ulteriormente con la conseguente nascita di nuovi ibridi che puntavano sulla ricerca della rifioritura e di colori sempre più spettacolari a scapito a volte della bellezza del cespuglio e del profumo dei fiori.

Dalla seconda metà del XX secolo per cercare di ridare alle rose un fascino che con gli Ibrido Tè, molto rigide e formali, era andato perduto gli ibridatori hanno cominciato a rivolgersi al passato, alla riscoperta delle varietà più antiche per riprodurre la grazia seducente del loro portamento e dei loro profumi. Nascono così le nuove rose moderne o rose Inglesi che riuniscono la grande rifioritura degli Ibrido Tè ai profumi e al portamento aggraziato dei cespugli delle rose più antiche.

Grazie alle rose Inglesi (chiamate anche Romantiche, Nostalgie etc a seconda dei diversi ibridatori) le rose antiche tornano dunque ancora una volta ad essere protagoniste dei giardini con arbusti discretamente morbidi, grandi fiori a coppa con molti petali, generalmente profumati, e un'ottima rifioritura.

Queste nuove creazioni ben si adattano a diversi usi ma, malgrado il grosso lavoro genetico, non si è riusciti ad eguagliare per colori, profumo del fiore e portamento il fascino indiscutibile delle vecchie varietà.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 3

LA ROSE BOTANICHE

L'habitat naturale delle rose botaniche, quelle cioè presenti in natura senza l'intervento dell'uomo, si estende dall'Asia all'Europa, all'America del Nord ad eccezione delle zone artiche e tropicali. Ci sono circa 150 specie ascritte al genere *Rosa* dai botanici e sono diversissime sotto molti aspetti a parte il fiore semplice a 5 petali, quasi sempre non profumato e a fioritura unica.

Per il resto le rose botaniche presentano una straordinaria varietà sotto ogni punto di vista, dalle dimensioni alla forma dei cinorodi.

Ci sono rose botaniche che possono trovare posto con facilità nei nostri giardini, altre che arrivano ben oltre i dieci metri.

Tra le rose botaniche che possono essere utilizzate per piccoli giardini ricordiamo:

- **la R. *pimpinellifolia*** che si trova bene anche nei terreni poveri ed è resistente al gelo. I suoi fiori sono bianco limone e le foglie composte da 5/7 foglioline ovali, piuttosto piccole che ricordano l'erba pimpinella. I cinorodi sono grandi, neri e lucenti.
- **R. *pendulina*** originaria delle Alpi, si accontenta anch'essa di terreni poveri e non teme il freddo. Il fiore è rosa intenso quasi rosso e i cinorodi, prodotti in grande quantità, sono allungati e penduli.
- **R. *moschata*** Originaria dell'Europa meridionale, dell'India del nord e della Cina è una rosa che ama i climi caldi. I fiori sono semplici e bianchi raggruppati in grandi mazzi molto profumati. Il fogliame è grigio verde. I cinorodi autunnali sono piccoli e persistono a lungo sull'arbusto.
- **R. *canina***. È perfetta per le siepi informali. Spontanea in quasi tutta Europa, arriva fino ai 3 metri. I fiori semplici sono di un rosa tenue e i cinorodi rosso o arancio leggermente allungati. Simile ad essa è la *R. *eglanteria**, la rosa selvatica anglosassone, i cui fiori sono di un rosa leggermente più carico, i cinorodi fittissimi e persistenti per tutto l'inverno. Interessanti le foglie che profumano di mela.
- **R. *palustris***, Arbusto davvero aggraziato con rami rossastri, foglie piccole, fitte e lanceolate. Il fiore è semplice, rosa chiaro, dolcemente profumato.

Tra le rose botaniche di grandi dimensioni ricordiamo:

- **R. *multiflora***, un grande arbusto la cui importanza è straordinaria in quanto da essa derivano le sarmentose più belle e che nella sua varietà nana ha dato vita al gruppo delle rose Polyantha e successivamente alle Floribunda. Il cespuglio, resistente al gelo, si sviluppa molto in larghezza e i rami possono crescere anche di 2 metri in una sola stagione. I fiori riuniti in grandi pannocchie sono piccoli, bianchi e con stami molto pronunciati.

Tra le rose botaniche adatte a ricoprire alberi o edifici importanti ricordiamo:

la **R. *felipes*** nelle varietà «Kiftsgate» e la **R. *bracteata***. Queste rose non sono presenti nel roseto.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 4

LE ROSE ANTICHE NON RIFIORENTI

Dalle rose botaniche, per incroci inizialmente spontanei e poi avvenuti per opera dell'uomo, cominciarono a crearsi i primi gruppi di rose antiche a fioritura unica.

Gallica

La sua zona d'origine è probabilmente l'Asia Minore e successivamente l'Europa centrale e meridionale. Può essere considerata la progenitrice di tutte le rose europee. Gli esami del suo DNA hanno dimostrato che è stata la madre delle rose Damascena, Alba e Centifolia.

L'arbusto è robusto ed eretto con tendenza a creare molti polloni che ne garantiscono la sopravvivenza. La specie non supera i 50 cm di altezza, ma i suoi ibridi arrivano anche oltre i 150 cm come dimostra la *R. gallica* «Complicata». I fiori di rosa Gallica vanno dal rosa pieno al rosso violaceo, presentando spesso marmorizzazioni, variegature e puntature che rendono i petali spettacolari dal punto di vista cromatico. La fioritura è unica e va da maggio a giugno-luglio. Tra tutte ricordiamo la *R. gallica* «Officialis» dai grandi fiori cremisi semidoppi che fin dai tempi più antichi furono utilizzati, come suggerisce anche il nome, per le loro virtù medicinali e per il loro profumo.

Damascena

Originaria del Medio Oriente, questa rosa ha radici molto antiche. Era conosciuta nel mondo greco, latino ed arabo e coltivata, ieri come oggi, per il suo straordinario profumo che consente l'estrazione di essenza. Nel gruppo si possono individuare le Damascene estive e quelle autunnali (*R. damascena x bifera*), le uniche nel mondo antico occidentale ad avere la rifioritura autunnale prima dell'arrivo in Europa delle rose Cinesi. I cespugli presentano portamento non uniforme all'interno del gruppo, a volte compatto a volte lasso. Le foglie sono verde-grigio e i fiori sono piatti, semidoppi e in genere bianchi o rosati.

Tra le Damascene ricordiamo la «Kazalink» che è quella più utilizzata per l'estrazione di essenza, soprattutto in Bulgaria.

Alba

È una rosa di cui si trovano notizie sicure dal XV secolo in qualche scritto botanico. Si può ipotizzare che sia la bianca rosa della casata degli York a cui si opponeva quella rossa dei Lancaster, probabilmente la Gallica «Red damask». I cespugli delle rose Alba sono alti, eretti e vigorosi e si prestano per questo anche alla realizzazione di siepi. Sopportano abbastanza bene le posizioni a nord. Il fogliame è un verde-grigio pieno e i fiori sono profumati, di colore bianco o leggermente rosato.

L'aspetto deliziosamente romantico delle rose Alba ha suggerito per loro nomi ricchi di fascino come «Cuisse de nymphe», in inglese nota come «Great maiden's blush», o «Celestial».

Centifolia

La rosa Centifolia è un ibrido tra Damascena e Alba, come dimostrano recenti esami genetici. Alla fine del XVI secolo gli olandesi cominciarono ad interessarsi alla sua coltura dandone descrizioni scientifiche accurate e creandone numerose varietà. Non c'è molta uniformità nei cespugli che sono a volte meno di un metro e a volte oltre i 2, spesso lassi e bisognosi di sostegno. I fiori hanno una corolla ricchissima di petali con un apparato riproduttivo sterile. Sono profumati, solitamente di colore rosa, con qualche varietà viola rossastro. La loro è una bellezza opulenta che ben interpretava i canoni estetici dominanti espressi in quel periodo dal pittore Pieter Paul Rubens.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 5

LE ROSE CINESI

Pitture su paraventi cinesi di più di mille anni fa mostrano il fiore delicato e leggermente ricadente della *R. chinensis* a testimoniare quanto queste rose siano antiche. Le rose Cinesi quando sono arrivate in Europa hanno portato una continua rifioritura e nuovi colori. I cespugli hanno un portamento leggero ed arioso con rami sottili e fogliame rado spesso di color rosso vino da giovane. I fiori sono leggeri, con pochi petali e non profumati.

Il loro arrivo in Europa è un argomento molto controverso. Una rosa Cinese sembra essere già rappresentata in un quadro del Bronzino del 1529, ma è solo intorno alla metà del 700 che ci sono testimonianze precise del loro arrivo. La prima potrebbe essere stata portata da Peter Osbeck, discepolo di Linneo, da Canton ad Uppsala nel 1752. Nel 1793 arrivò certamente la «Parson's Pink China», probabilmente raccolta da un membro dell'ambasciata di Lord Macartney e introdotta ufficialmente nell'orticoltura inglese da sir Joseph Banks che era allora direttore dei Kew Gardens di Londra. Questa rosa si diffuse velocemente perché non dava il minimo problema di coltura e poté facilmente essere propagata per talea. Prese inizialmente il nome di «Pale China rose» e successivamente di «Old blush» diventando la più importante per il futuro della rosa moderna. Tra la fine del 700 e i primi dell'Ottocento le rose Cinesi cominciarono ad essere utilizzate pienamente per l'ibridazione e la creazione di rose rifiorite, come le Portland e le Noisette. Tra le rose da segnalare per la loro influenza su quelle europee c'è la «Slater's Crimson» che portò un brillante e intenso rosso, assolutamente privo di sfumature violacee, che da noi non esisteva.

Con l'intensificarsi dei viaggi all'inizio dell'Ottocento arrivarono dalla Cina anche le rose Tè o Tea, che hanno la stessa ascendenza delle Cinesi e il cui nome deriva molto probabilmente dal profumo di tè cinese che emanano i suoi fiori. Le più significative sono state la «Hume's Blush Tea-scented China» e la «Parks' Yellow Tea-scented China». Quest'ultima in particolare, anche se oggi probabilmente estinta, fu di grande importanza perché arricchì di sfumature legate al giallo le rose europee che avevano fino a quel momento di quel colore solo la *R. foetida persiana*. I colori di questo gruppo di rose sono straordinari perché sfumati, indefinibili e variabili a seconda dell'esposizione, del terreno e della situazione climatica.

Le rose Cinesi presenti nel roseto sono:

- **Old Blush** È la rosa Cinese più importante per la storia della rosa in Europa. Ha fiori doppi leggermente lassi di colore rosa lilla argentato, che diventa più intenso con l'età. L'arbusto è folto ed elegante, adatto a formare gruppi o siepi.
- **R. chinensis «Mutabilis»** È una rosa dal bel fogliame appuntito su rami color porpora. I fiori, sempre presenti, mutano di colore con l'età, dall'arancio chiaro al rosa intenso.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 6

LE ROSE ANTICHE RIFIORENTI

Portland

Appaiono tra la fine del 700 e l'inizio dell'800 forse portate dall'Italia in Inghilterra dalla seconda **Duchessa di Portland** (1715/1785) da cui prende il nome la rosa più significativa del gruppo. Sono probabilmente nate da un incrocio tra rose Galliche e Damascene. I cespugli sono piccoli, eretti con fiori ben sostenuti con peduncolo quasi assente e molto profumati. I fiori hanno colori che vanno dal rosa al rosso scuro molto rifioquenti. La forma contenuta consiglia l'utilizzo per piccoli giardini e in vaso.

- **Portland Rose** È la progenitrice di tutto il gruppo. I fiori sono appena doppi di un luminoso cremisi con stami gialli prominenti. L'arbusto dal fogliame chiaro è adatto per impianti in gruppi.

Bourbon

Le Bourbon sono state delle vere regine nei giardini dell'800. Hanno avuto origine nell'isola francese di Bourbon, poi detta Réunion. In quei luoghi era consuetudine dividere i campi con siepi di rose del tipo della Cinese «Old Blush» e rosa Damascena d'autunno. Queste rose si ibridarono naturalmente tra loro dando origine ad un nuovo gruppo che ben presto giunse in Francia dove ottenne un successo strepitoso per la bella fioritura e il seducente profumo. In genere le Bourbon hanno arbusti compatti e vigorosi con un bel fogliame sano, da usare sia come cespugli che come rampicanti; i fiori a coppa sfumano dal rosa al rosso.

- **Variegata di Bologna** Cespuglio alto e aperto. I fiori globosi sono bianchi con vivaci screziature rosso lampone.

- **Mme Isaac Pereire** Fiori piatti molto grandi, rosa magenta dal profumo straordinario. Il cespuglio può essere utilizzato come rampicante.

Ibridi Perpetui

A partire dalla metà dell'800 circa in Inghilterra gli ibridi rifioquenti, risultanti dalla fusione di una Bourbon con rose di qualsiasi altra varietà, furono chiamati Ibridi perpetui e furono particolarmente apprezzati dalla società dell'epoca. Sono arbusti dalla forma abbastanza tozza, dotati di un bel fogliame grande e sano, fiori con caratteristiche simili alle rose più antiche, in genere profumati e che presentano varie tonalità di rosa, da tenue ad intenso. Ottimi da taglio anche per la lunga durata in acqua, presentano una buona rifoienza. Le innumerevoli ibridazioni li hanno resi particolarmente attaccabili dalle malattie fungine e per questo spesso vengono piantati nelle testate dei filari di viti per avvertire gli agricoltori di un attacco di oidio.

- **Baroness Rothschild** Una bella rosa dai fiori grandi e pieni che si mantengono a coppa anche dopo l'apertura. I petali sono rosa da tenue a brillante con una trama satinata, molto profumati. I fusti forti e dritti la rendono perfetta come fiore da taglio.

- **Paul Neyron** Molto famosa per gli enormi fiori rosa sfumati di lilla simili ad una peonia. I petali infatti sono serrati al centro con un effetto piacevolmente disordinato. Profumata, molto rifoiente ed adatta ad essere recisa. Il cespuglio è eretto con grandi foglie opache verde scuro.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 7

LE ROSE MODERNE I

Ibridi Tè

Nei primi decenni dell'Ottocento con l'intensificarsi dei viaggi in Estremo Oriente arrivarono in Europa altri ibridi Cinesi assai preziosi perché arricchirono il panorama delle rose europee di fiori dal bocciolo elegantemente appuntito, ben diverso da quello delle rose antiche, e di molte sfumature legate al colore giallo. Queste rose vennero chiamate rose Tè. Da esse incrociate con qualsiasi altro tipo di rosa, nacquero le prime rose moderne: gli Ibridi Tè, rose molto fiorifere e adatte per il fiore reciso. La prima è per convenzione considerata «La France», creata in Francia nei vivai Guillot nel 1867.

Tra i più significativi Ibridi Tè presenti nel roseto segnaliamo:

- **La France** Il suo cespuglio è eretto e poco folto. I boccioli sono appuntiti e i fiori rosa argento, pieni e profumati, prodotti in piccoli grappoli.
- **George Dickson** L'arbusto è vigoroso caratterizzato da grandi fiori di un bel carminio profondo, sontuosamente profumati.
- **Peace** Conosciuta anche come «Gloria Dei», «Gioia», «Mme Antoine Meilland», questa rosa incontra da sempre il favore del pubblico per la sua robustezza e rifioritura. Il fiore è grande e pieno, giallo chiaro ombreggiato di rosa, con i bordi a volte smarginati.
- **Papa Meilland** Il cespuglio è eretto con spine grandi. Sulle foglie semilucide di un verde da medio a scuro spiccano bellissimi fiori cremisi vellutato con venature evidenti.
- **Ingrid Bergman** Fiori completamente doppi, rosso scuro e abbondanti, Bell'arbusto dal portamento eretto, con fogliame da verde medio a scuro semilucido e fiori completamente doppi, rosso scuro abbondanti e profumati.
- **Double Delight** Arbusto alto ed eretto con fiori grandi, bianco crema, pennellati di rosso sui bordi dei petali. Molto profumati.
- **Frederic Mistral** Il cespuglio è rustico con un bel fogliame e grandi fiori rosa chiaro molto profumati.

Floribunde

Sono rosai a cespuglio molto rifioranti dai fiori di media grandezza semplici o semidoppi, riuniti a mazzi e talvolta sono profumati. Sono adatte alla formazione di bordure, aiuole, siepi. Derivano da un incrocio tra ibridi di Polyantha e Ibridi Tè. Segnaliamo:

- **Queen Elisabeth o Elisabeth** Cespuglio molto robusto, alto ed eretto con legno scuro, quasi marrone porpora. Le foglie sono grandi e verde scuro. I boccioli appuntiti si aprono con fiori semidoppi di color rosa argentato chiaro portati su fusti lunghi.
- **Escapade** Cespuglio vigoroso, medio alto, eretto e ben ramificato. Il fogliame è di colore verde chiaro, lucido. I fiori a mazzi sono semidoppi, di colore rosato con riflessi lavanda all'esterno.
- **Bonica** Cespuglio dai fusti arcuati con fogliame verde chiaro ramato. I fiori doppi hanno petali increspatis di un rosa delicato più intenso al centro.
- **Iceberg** Arbusto alto con foglie rade, verde chiaro. I fiori semidoppi, sono bianchi e continuamente rifioranti.
- **Marie Antoinette** Cespuglio alto dai fiori profumati a grappolo di colore avorio che sfuma in albicocca.
- **Lilli Marlene** I fiori sono semidoppi a coppa rosso scuro vellutato.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 8

LE ROSE MODERNE 2

Alcuni tra i più importanti ibridi moderni derivanti da rose antiche.

Ibridi rugosa

La specie botanica è originaria del nord-est dell'Asia. È molto rustica, ama i terreni profondi e tendenzialmente acidi e sciolti. Cresce spontanea sulle dune sabbiose del mare del nord. Queste rose si caratterizzano per la fioritura precoce, un bel fogliame e splendidi cinorrodi autunnali. Segnaliamo:

- **Rugosa alba** È una pianta vigorosa con foglie dalle nervature marcate e fusti grigio-gialli densamente ricoperti di piccole spine. I fiori sono grandi, bianco puro e profumati e i cinorrodi grandi di color rosso pomodoro.
- **Roseaie de L'Hay** Arbusto molto folto dal fogliame scuro con fiori grandi, semidoppi e piatti di colore rosso porpora, profumatissimi. È continuamente in fiore. Il fogliame autunnale è particolarmente scenografico.
- **F.J. Grootendorst** La pianta è eretta con folto fogliame verde scuro. I fiori piccoli e rossi hanno bordi sfrangiati e somigliano a piccoli dianthus. Molto rifiorente.

Ibride Moschata

Furono ottenute in Inghilterra dal reverendo Pemberton. Egli utilizzò rose «Trier» e «Aglaia», che hanno sangue misto, incrociandole con rose Tè, Ibride Tè e Ibride Perpetue.. La sua opera fu continuata dal suo giardiniere Bentall e il gruppo è tutt'oggi in piena evoluzione grazie soprattutto al belga Lens. Le Ibride Moschata sono cespugli ampi e adatti a formare gruppi particolarmente scenografici. Fioriscono in corimbi più o meno grandi con fiori profumati semidoppi, doppi o semplici, di colori pastello con una base comune giallo rosata. La fioritura comincia a maggio-giugno e prosegue fino ai primi freddi. I cinorrodi sono bellissimi e persistenti durante tutto l'inverno. Segnaliamo:

- **Cornelia** Un grande cespuglio dai lunghi rami dal fogliame bronzeo. Per tutta la stagione produce mazzi di piccoli fiori completamente doppi color rosa albicocca a grandi mazzi. Rifiorisce a lungo anche in autunno.
- **Buff-Beauty** Arbusto vigoroso dal bel fogliame scuro e portamento aperto. I fiori completamente doppi di colore giallo albicocca, sono prodotti in abbondanza per tutta la stagione. È molto profumata.
- **Ballerina** L'arbusto dalle belle foglie scure si può coltivare anche in vaso. I suoi fiori sono rosa più chiari al centro, semplici e piccoli portati in grandi mazzi. I numerosissimi cinorrodi rendono splendido il cespuglio anche nella sua veste invernale.

Nuove rose moderne o rose Inglesi

Il coltivatore inglese David Austin intorno al 1970 incrociò Ibridi Tè con rose antiche per creare una rosa che avesse la forma del fiore, e spesso la fragranza, delle vecchie rose e la rifiorenza e i colori di quelle moderne. Da quel momento moltissimi gli ibridatori hanno creato innumerevoli varietà di rose con nomi diversi, ma seguendo lo stesso principio. Segnaliamo:

- **Gertrude Jekyll** È un cespuglio alto che può essere usato anche come piccolo rampicante. I fiori sono grandi, di colore rosa intenso, deliziosamente profumati. Molto rifiorente.



- **Pat Austin** L'arbusto ha portamento ampio e abbastanza arioso, con foglie lucidissime. I fiori a forma di coppa hanno un'intensa tonalità arancio-rame, con rovescio del petalo più chiaro e un forte profumo di tè. Molto rifiorente.

Polyantha

Rose a cespuglio contenuto derivate dalla *R. multiflora nana*. La prima Polyantha è stata ottenuta e commercializzata dai vivai Guillot nel 1875 con il nome di «Paquerette». Le Polyantha hanno piccoli fiori riuniti in mazzi ricchissimi e molto rifiorenti. Si prestano molto bene per bordure e ad essere allevate anche in vaso.

- **Gloire de Polyantha** È una delle capostipiti. Forma cespugli contenuti con mazzi di 60/70 fiori piccoli ben formati di colore rosa luminoso su base bianca. Nessun profumo.
- **The Fairy** È una delle più valide Polyantha a portamento procombente, tanto che è considerata da alcuni per la sua vigoria come una tappezzante. I fiori sono rosa chiaro, semidoppi e prodotti in mazzi generosamente.

Rose Miniatura e Patio

Sono piante dal portamento contenuto soprattutto in altezza, generalmente molto fiorifere e utilizzate in massa a scopo paesaggistico e di arredo urbano, oltre che in aiuole di giardini privati.

- **Baby masquerade** È una rosa Miniatura dai fiori quasi doppi di colore giallo e rosso, prodotti in mazzetti piuttosto grandi. Il fogliame è verde scuro e quasi lucido. Il portamento eretto e cespuglioso.

Rose tappezzanti

Le tappezzanti possono arrivare a 60/80 cm di altezza e sono adatte per zone scoscese e pendii, oltre che per l'arredo urbano. Producono sempre nuovi rami dalla base che possono ricadere o formare un morbido cuscino.

- **Bassino** È una tappezzante dal portamento strisciante. I fiori piccoli e semplici sono di un rosso luminoso su cui spiccano gli stami gialli. Autopulente.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 9

LE ROSE SARMENTOSE E RAMPICANTI

Rambler

Le rose sarmentose o Rambler sono ibridi di rose botaniche come la *R. multiflora*, la *R. wichurana* e la *R. sempervirens*. Hanno cominciato ad essere utilizzate tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e la loro entrata in scena ha trasformato lo scenario dei giardini introducendo archi, pergole e muri per sostenerle. Fioriscono spesso una sola volta, ma l'abbondanza della fioritura è straordinaria.

Nel roseto segnaliamo:

- **Dorothy Perkins** Ibridata da una *R. wichurana* si presenta come una pianta vigorosa dalla struttura flessibile e dal piccolo fogliame lucido. Sviluppa cascate di fiori piccoli, doppi e a mazzetti di colore rosa pastello e profumati.
- **Albertine** Ibrido di *R. wichurana*, questa sarmentosa dal fogliame brillante porta grandi fiori rosa corallo molto profumati ed abbondanti.
- **New Dawn** Ibrido *R. wichurana* con foglie lucide, molto belle su cui risaltano fiori semidoppi a piccoli mazzi di un elegante rosa conchiglia. È profumata e rifiorente.
- **R. banksiae**

Sono posizionate intorno ai due grandi pini marittimi vicini dell'ingresso del Roseto. Le *R. banksiae* sono sarmentose introdotte in Europa intorno agli inizi dell'Ottocento dalla Cina. Sono rampicanti molto precoci che si caratterizzano per una fioritura unica davvero superba, foglie composte da 3 a 7 foglioline strette, appuntite e lucide. Se coltivate in una posizione riparata mantengono spesso il fogliame anche d'inverno. Sono rosai robusti e molto vigorosi, che amano il caldo.

- **R. banksiae lutea** Di grande sviluppo, ha foglie abbondanti e decorative. I fiori di un giallo cremoso, piccoli e stradoppi, sono riuniti in mazzetti lungo i tralci. La fioritura precoce offre uno spettacolo indimenticabile. Ama posizioni soleggiate. Non rifiorente.
- **«Purezza»** È un ibrido di *R. banksiae* dal fogliame è scuro e sano. Ha fiori semidoppi piccoli e bianchi leggermente rifiorenti.

Climber

Le rose rampicanti o Climber sono ibridi di rose moderne come gli Ibridi Tè o le Floribunda e si contraddistinguono per il loro aspetto rigido, la crescita più contenuta e la continua rifiorenza.

Nel roseto segnaliamo:

- **Blossom Time** Questa rosa può essere utilizzata come piccolo rampicante o grande arbusto. Ha splendidi fiori doppi e profumati, rosa argento più scuri nel rovescio dei petali. È molto rifiorente.
- **Martine Guillot** Arbusto vigoroso o piccolo rampicante con i fiori giallo crema chiaro dalle sfumature camoscio rosate portati in mazzi.
- **Clair Matin** È una floribunda rampicante di grande rifiorenza dal portamento eretto. Fiori in mazzi semidoppi e rosa, occasionalmente ramati. Molto resistente alla siccità ed alle malattie fungine.



SCHEDA DI APPROFONDIMENTO 10

LE ROSE E I SENSI

Come la recente botanica sta scoprendo, la rosa, come tutte le altre piante, è dotata di intelligenza. Per questo ha sviluppato alcune caratteristiche grazie alle quali può difendersi dai nemici, sa crearsi degli amici, è in grado di sopravvivere negli ambienti più diversi. Tutto questo si manifesta attraverso colori, profumi, sapori, elementi tattili che seducono l'uomo in ogni senso.

Le rose e la vista

Le rose utilizzano i colori per stimolare i sensi degli animali e in particolar modo per attrarre gli impollinatori che garantiscono la loro sopravvivenza. Ognuno di loro risponde a colori specifici. Molti insetti, e specialmente le api, sono attratti dalla gamma dei blu e dei viola, gli uccelli dal rosso e dall'arancio, le farfalle dal giallo, arancio, rosa e rosso. È anche con la bellezza dei suoi colori che la rosa si è fatta amare e coltivare dall'uomo sopravvivendo ad ogni avversità, dalle guerre all'ostracismo ideologico. In questa sezione è presente, tra l'infinita gamma di quelli che le rose possono offrire, una scelta di tonalità che va dal bianco al violaceo.

Segnaliamo alcune tra le rose più significative:

- **Aspirin** Una bella tappezzante a fioritura continua con fiori bianchi dal cuore rosa perlato.
- **Golden Jet** Floribunda, con fiori dalla forma larga e piatta di un giallo pieno che non sbiadisce sotto la luce del sole.
- **Pullman Orient Express**. Ibrido Tè, che produce in abbondanza grandi fiori gialli orlati di rosa bengala.
- **Sylvie Vartan** Una Floribunda dai bei fiori di un intenso color ciclamino, molto profumati.
- **Jubilé du prince de Monaco** Con fiori bianchi bordati di rosso.
- **Olimpic fire** Una Floribunda dai fiori rosso fuoco brillante a mazzi da 3 a 6.
- **Bordure vive** Una Polyantha con fiori doppi color rosa-lilla intenso.
- **Marie Curie** Una Floribunda con fiori che vanno dal pesca all'arancione con bordi rosati.
- **Rhapsody in blue** Floribunda, è la rosa che più si avvicina al blu, colore non presente fino a questo momento nelle rose. I petali sono di un viola prugna brillante con sfumature bluastre.
- **La belle sultane** Una Gallica con fiori quasi semplici, di un colore viola porpora fumoso su cui si stagliano gli stami giallo oro.

Le rose e il gusto

Il fatto di essere commestibile ha consentito di utilizzare la rosa sia nella farmacopea che in cucina. Le sue doti astringenti e antinfiammatorie erano già note anticamente. Citata anche da Plinio il Vecchio nella sua *Naturalis historia*, fu coltivata dai monaci delle grandi abbazie medioevali e negli Orti Botanici e fino alla fine dell'Ottocento i trattati di Farmacologia la citavano come un efficace antinfiammatorio. Per quello che riguarda la cucina è noto che l'essenza di rosa è sempre stata ampiamente utilizzata per aromatizzare liquori, infusi e dolci di ogni tipo. Dai suoi cinorrodi si ricavano marmellate e gelatine, molto più ricche di vitamina C di qualsiasi agrume.

Qui sono coltivate:

- **Félicité Parmentier**, una rosa Alba dai piccoli fiori con petali carnosi e profumati



- **Kazalink**, Damascena che è la rosa più usata per la produzione di essenza, soprattutto in Bulgaria. Ha fiori rosa, doppi e profumatissimi.

Le rose e l'olfatto

Il profumo dei fiori serve alle rose per attrarre gli impollinatori, mentre le foglie profumate allontanano in genere gli erbivori. Il profumo delle rose è stato classificato da Monique Schenger e Henri Delbard partendo da note olfattive di base (Agrume/Aroma/Fiorito/Verde/Frutta/Spezie/Legno/Balsamo).

Nella sezione dedicata all'olfatto possiamo scoprire:

- **Jude l'Obscure**, rosa Inglese dal ricco profumo fruttato
- **Frederic Mistral**, un Ibrido Tè dalla fragranza particolarmente intesa e persistente
- **R. rubiginosa** che, oltre ai fiori, ha profumate anche le foglie. Soprattutto dopo la pioggia esse sprigionano un delizioso aroma di mela verde.

Le rose e il tatto

Toccare le rose ci porta a scoprire un universo particolarmente sfaccettato: dalle spine al muschio delle R. muscose, dalla consistenza dei petali alla superficie dei cinorrodi

Ciò che caratterizza principalmente la rosa è la presenza di spine, destinate a difendere la pianta dai nemici. In generale nel roseto potrete notare come le spine più fitte appartengano alle rose più antiche e quelle più rade alle moderne.

In questa sezione si segnalano:

- **R. sericea omoiensis pteracantha** con le grandi e coreografiche spine simili ad ali (in greco *pteracantha*) che nei rami più giovani sono traslucide di color rubino e su quelli più vecchi diventano marroni trasformando il cespuglio in una specie di animale fossile.
- **Zéphirine Drouhin**, una Bourbon, che è una delle pochissime rose priva di spine.
- **Comtesse de Murinais** una R. Centifolia Muscosa che come tutte le rose appartenenti a questo gruppo si caratterizza per una specie di muschio o tomento, balsamico e resinoso al tatto, presente sui sepali e sul peduncolo del fiore.



PERCORSO SENSORIALE

